

Un'ex rondinella per la FeralpiSalò: obiettivo Martella per la fascia

Serve esperienza per aiutare l'undici verdeblù a crescere. Il difensore ora alla Ternana possiede anche un gran tiro

Il punto

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it

SALÒ. L'amichevole contro il Torino, con la quale si è conclusa la prima parte della preparazione in vista dell'inizio del campionato di serie B, ha dato al tecnico della FeralpiSalò Stefano Vecchi più di un'indicazione. Scaramantica, la prima: un anno fa la stagione dei gardesani iniziò con una lunga serie di infortuni fra i centrocampisti ed il trend è rimasto inalterato. Tra coloro che non hanno potuto scendere in campo a Pinzolo contro i granata anche Herghelighiu (piccolo problema alla schiena) e Balestrero (per lui invece almeno due settimane di stop), colonne della mediana verdeblù, mentre meno di venti minuti è durata la partita di Musatti, che dopo un contrasto ha accusato un risentimento muscolare al polpaccio.

A bordo campo anche Compagnon (che ha provato, è stato inserito in distinta, ma poi non ha giocato, come il terzo portiere Ferretti), Volpe (problema ad un dito, pesante per un portiere), Sau e Ferrarini, che non ha potuto così festeggiare l'avvenuta firma sul con-

tratto; in ospedale, invece, dopo l'operazione al crociato, Voltan.

Pollice in alto. Fatta la tara con la netta differenza di valori in campo (del Torino hanno impressionato Schuurs, Singo e Seck), è difficile trovare qualcuno dei gardesani che ha fatto male. Anzi, si può dire che tutti hanno cercato di essere puliti e concreti, provando a giocare come se dall'altra parte ci fosse un undici di valore simile e quindi mettendo in campo i dettami proposti da Vecchi.

In campo si è vista da ambo le parti molta teoria, con affondo ridotti all'osso: due gol ha segnato il Torino, che ha colpito altrettanti pali, un legno lo ha colto il verdeblù Pietrelli, una parata (sullo stesso Pietrelli) ha compiuto Milinkovic-Savic, una (sul cipriota Savva) l'ha effettuata invece Minelli.

Per il resto entrambi i tecnici hanno chiesto ai giocatori intensità e rapidi spostamenti del pallone per mettere a prova la propria organizzazione della manovra.

Da parte salodiana in evidenza, come già segnalato nell'immediatezza del dopo gara, soprattutto Pietrelli, ma anche i giovani del vivaio impegnati

nella ripresa da Vecchi hanno fatto la loro parte. Bene in difesa Giorgi, classe 2005, buone idee pure per il 2007 Gyla, albanese di Cologne, schierato attaccante esterno.

Mercato. Certo non saranno loro i punti fermi della squadra di serie B (lo saranno invece della Primavera di Zenoni, presente in tribuna), ma il compito di alzare il tasso tecnico dell'undici di Vecchi spetta al diesse Ferretti, contento «delle prove offerte da Ceppitelli e Da Cruz, anche se quest'ultimo deve ancora assimilare meglio le idee del suo nuovo tecnico».

Serve, per esempio, un attaccante di peso, alternativa a Butic: «Sarà forse l'ultimo ad arrivare, certo non possiamo spendere le cifre che ci vengono chieste ora per Ettore Gliozzi (ora al Pisa) oppure per Silvio Merkaj, italo albanese in forza all'Entella, che vedremo sabato a Salò nella Steel Cup».

Il pisano Gliozzi e l'albanese Merkaj ora all'Entella nel mirino dei gardesani per il ruolo di centravanti

Ex Brescia. In attesa della definizione della vicenda Dalmonte («aspetto ancora due o tre giorni», dice Ferretti), esterno offensivo di fascia

destra, ecco che dopo il portiere Minelli, potrebbe giungere sul Garda un altro giocatore che ha vestito la casacca delle rondinelle. Si tratta di Bruno Martella, ora alla Ternana, che porterebbe solidità ed esperienza nel ruolo di difensore di fascia mancina. Nell'undici cittadino che salì in serie A guidato da Corini, dimostrò doti di buon crossatore e tiratore: in verdeblù, invece, dovrebbe giocare curare di più la fase difensiva. //



Nel mirino. Bruno Martella, ex Brescia e difensore di fascia sinistra



Centravanti. Gliozzi, del Pisa



Centravanti. Merkaj, dell'Entella

Da domani ritiro a Darfo spezzato dalla Pasini-Steel Cup

Dopo la sfida contro il Torino, il tecnico Vecchi ha lasciato due giorni di riposo ai giocatori, i quali si ritroveranno oggi a Salò, pranzeranno alla Cascina San Zago e poi saliranno sul pullman che questa volta li porterà a Darfo Boario Terme. Qui faranno base al Rizzi Aquacharme Hotel & Spa, mentre si alleneranno al comunale darfense fino a venerdì 28. Torneranno a Salò sabato 29, quando al Turina si giocherà (prima gara alle 16.30) il Trofeo Carlo Pasini-Steel Cup, avversarie la Carrarese e l'Entella di serie C, quindi risaleranno la Valle. A Darfo rimarranno sino al 4 agosto e mercoledì 2 giocheranno un'amichevole contro il Brusaporto, formazione bergamasca di serie D. Ancora incerto il programma successivo, subordinato a quanto deciderà la Lega di serie A in merito alla Coppa Italia che i gardesani dovrebbero iniziare (il condizionale è quanto mai doveroso) giocando il turno preliminare contro il Cesena. Quasi certamente a Piacenza, il 5 o il 6 agosto, ma è partita la richiesta per poter disputare il match al Turina. Nel fine settimana successivo era stato programmato il turno successivo, sul campo del Bologna, ma è ancora tutto in alto mare. Ed a questo sono subordinati i successivi impegni precampionato dei salodiani.

Butic: «Ritiro molto faticoso, ma saremo pronti per la prima»



A Condino. Butic impegnato nella parte atletica

Il centravanti

■ Dopo tanta montagna, è giusto godersi il mare. La pensa così l'attaccante verdeblù Karlo Butic, che ha deciso di sfrutta-

re appieno i tre giorni di riposo concessi dallo staff tecnico per coprire i settecento chilometri che lo separavano dalla fidanzata: l'ultima mini vacanza nella sua Zara prima di tornare a lavorare con la FeralpiSalò.

«La mia ragazza è già in Croa-

zia ed ho pensato di raggiungerla là per godermi qualche giorno di relax. Le prime due settimane di ritiro sono state davvero molto impegnative ed intense. Dato che l'allenatore ci ha concesso alcuni giorni di riposo, ho deciso di tornare a casa mia. Ricaricherò le pile e tornerò più fresco di prima».

Butic si è allenato bene durante queste due settimane: «A livello fisico mi sento bene. Ho già raggiunto una buona forma, anche se chiaramente non è la migliore. Devo arrivare pronto per l'inizio del campionato».

Capitolo mercato: nelle ultime due settimane l'attaccante croato ha ricevuto più di una proposta, soprattutto dalla serie C. Lo vorrebbe in particolar modo il Vicenza di Aimo Diana, che punta a vincere il campionato ed a tornare tra i cadetti: «Non voglio ascoltare nessuna voce - commenta -: io alla FeralpiSalò mi trovo benissimo e voglio continuare ad indossare questa maglia. Ho ancora due anni di contratto e spero di rimanere qui almeno fino alla scadenza». //

ENRICO PASSERINI

Carraro: «Gruppo sano e unito, all'altezza della B»



Centrocampista. Carraro in fase difensiva contro il Torino

Il capitano

■ Con il nuovo taglio di capelli si confonde in mezzo agli altri, ma appena gli arriva palla, diventa subito riconoscibile: Fe-

derico Carraro è il giocatore sul quale punta di più la FeralpiSalò. A lui il compito di strascinare la squadra alla salvezza in Serie B.

«Sinceramente non vedevo l'ora di tornare in cadetteria, dopo averla assaggiata nei pri-

mi anni di carriera - dice -. So che ci aspetta un campionato molto difficile, ma allo stesso tempo sono convinto che il nostro gruppo sia sano e molto unito e possa affrontarlo senza problemi. Per me saremo all'altezza della situazione, anche se ci sarà da faticare».

La società sta rinforzando la squadra: «I nuovi arrivati ci daranno una grande mano. Si sono già integrati e fanno parte del gruppo. Legati? È strano vederlo dall'altra parte del tavolo, con i dirigenti e non con noi. Per me, però, è la persona perfetta per unire squadra e società».

La prima parte di preparazione si è conclusa con l'amichevole di Pinzolo con il Torino, persa 2-0. Il bilancio è positivo.

«Le due settimane di ritiro a Storo e Condino sono andate benissimo. Siamo stati più fortunati rispetto all'anno scorso, perché ci sono stati meno acciacchi. Se ci sarà uno slittamento del campionato, non sarà un problema: avremo tempo per migliorare ulteriormente e farci trovare più pronti alla via di una stagione che si prospetta lunghissima». //

EPAS